

carta ed oggetti vari di cancelleria, quanto su quello delle spese d'ufficio, che equivale alla stessa cosa, si potrebbero diminuire almeno 60,000 lire.

Nè il ministro potrà negarlo. (*Il ministro accenna di no*).

Lo nega? Allora, abbia la cortesia di spiegarlo.

Compans. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Compans. Sono veramente meravigliato della grande discrezione del mio collega ed amico Imbriani.

Egli ha accennato alla spesa di 75,000 lire, che in questo bilancio è segnata per spese d'ufficio.

A prima vista, appaiono effettivamente 75,000: imperocchè, come egli diceva, i nostri bilanci sono compilati in modo tale che si direbbe che sopra di essi aleggia ancora lo spirito dei nostri maggiori finanzieri, i quali tenevano a che fossero queste cifre chiuse allo sguardo dei profani.

Osservo che 75,000 lire effettivamente sono iscritte per ispese d'ufficio e di cancellerie del Ministero, ma vi sono da calcolare anche le spese d'ufficio pei Corpi, le quali formano un totale di 1,986 lire all'anno di carta per ogni reggimento.

Imbriani. Ho parlato del Ministero.

Compans. Anche per economia di tempo, credo che sarà bene di mettere tutta assieme la somma che spende complessivamente l'amministrazione della guerra per ispese di ufficio, per oggetti di cancelleria, ossia per inchiostro e carta.

Moltiplicando dunque questa spesa di 1,986 lire per il numero dei Corpi, arriviamo a circa 828,000 lire.

A me pare, o signori, che lo spendere 828,000 lire per inchiostro e carta sia una cosa veramente eccessiva.

Noi ci troviamo di fronte ad un fiume veramente navigabile d'inchiostro, e se voi mantenete questo stanziamento, per essere logici, bisogna iscrivere somme per provvedere agli argini, per provvedere ai danneggiati dalle valanghe, per richiami di classi, a fine di sfuggire al giusto risentimento delle nostre popolazioni.

Quindi io faccio formale proposta, che questa somma di 828,000 lire sia ridotta a 328,000 facendo così un'economia di mezzo milione. Onorevoli colleghi, con 328,000 lire

impiegate in carta e inchiostro, si può scarabocchiare quanto si vuole, anzi dirò che quando avremo diminuito la spesa a 328,000 lire, non saremo ancora giunti al punto desiderabile di semplificare i nostri servizi, nell'interesse stesso dell'esercito.

Presidente. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Mocenni, ministro della guerra. Anzitutto all'onorevole Imbriani, che ha dichiarato che queste spese di ufficio sono andate sempre crescendo, ed ha osservato che io, colla testa, ho fatto un qualche cenno, aggiungendo che negavo la sua asserzione, debbo rispondere che al contrario, dall'esercizio 1891-92 ad oggi, queste spese del capitolo 2 sono diminuite di lire 25,000.

Imbriani. Prima erano minori.

Mocenni, ministro della guerra. Ma l'onorevole Imbriani ha conglobato insieme i due capitoli 2 e 6. Se egli si fosse dato la pena di esaminare a fondo l'allegato n. 1, annesso al bilancio, ed avesse guardato uno per uno tutti gli scopi per cui servono le diverse spese, credo che non avrebbe insistito nelle sue idee.

Una sola parola all'onorevole Compans. Egli, per fare effetto sopra coloro che lo ascoltano, ha sommato tutte le spese di ufficio e di cancelleria che si fanno per l'esercito. E così, esagerando, ha cercato di ottenere un giudizio meno esatto da parte di chi lo ascolta.

Quindi, prego la Camera di mantenere lo stanziamento del capitolo 2, così come è proposto, tanto più che questo stanziamento basta appena ai bisogni necessari. E la Camera può persuadersene subito con un argomento facilissimo, confrontando quello che spendono gli altri Ministeri per lo stesso titolo; e vedrà che non spendono proporzionatamente meno di quello che spende il Ministero della guerra.

Prego pertanto la Camera di votare la cifra come è proposta dal Ministero.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Il signor ministro desidera che io gli specifichi le spese, poichè mi crede così ingenuo da non avere qui presente il suo allegato.

Ora, veda, signor ministro: nel capitolo 2, che io unisco al capitolo 6, perchè si tratta in entrambi di spese d'ufficio, vi sono fra le altre cose le spese di vettura in lire 10,000